



# PREPARAZIONE: UN CAMPANELLO D'ALLARME PER L'EUROPA

DOCUMENTO DI POSIZIONE DEL GRUPPO PPE



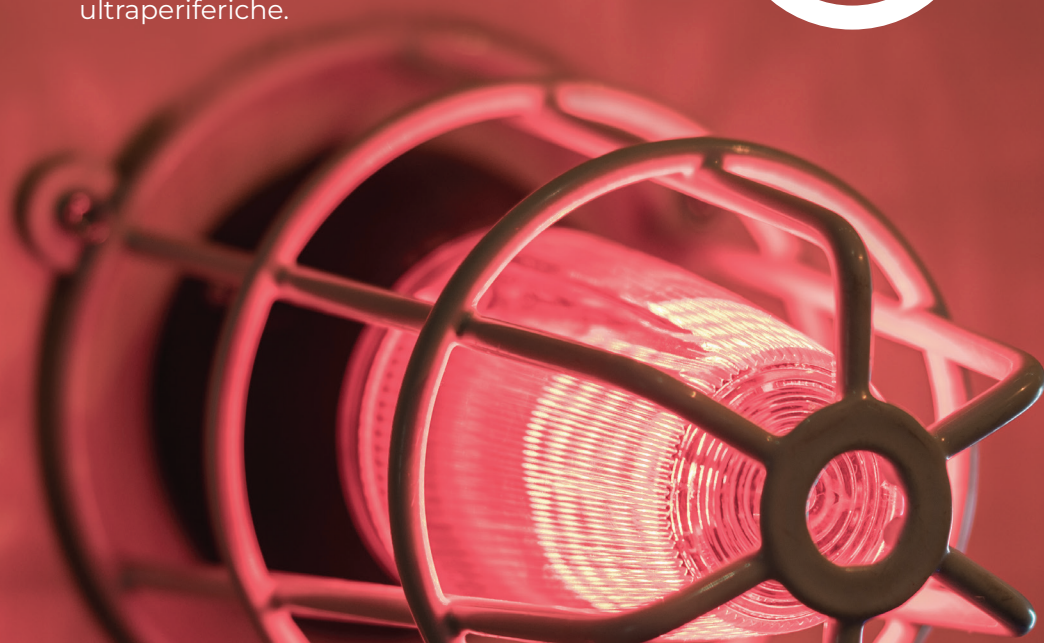
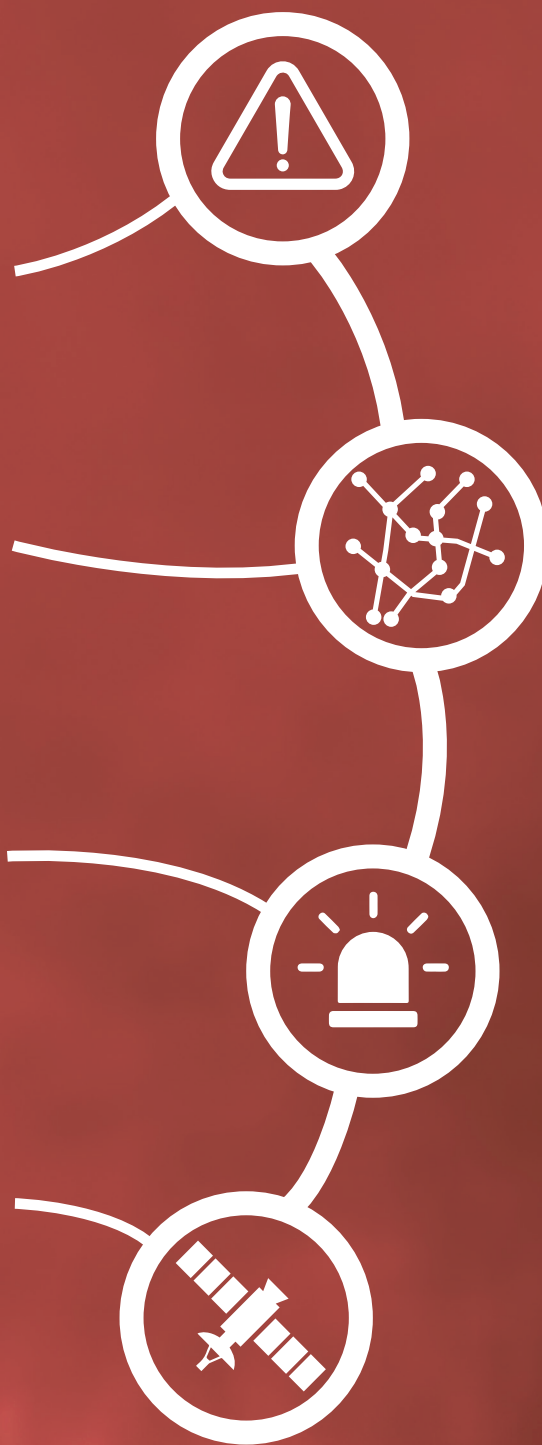


**Il Gruppo PPE accoglie con favore la Strategia dell'Unione europea di preparazione alle crisi della Commissione e sottolinea l'urgente necessità di misure concrete e attuabili per migliorare la resilienza e la preparazione alle crisi dell'UE. L'UE deve urgentemente migliorare la preparazione civile attraverso un approccio che coinvolga tutti i governi, tutte le società e tutti i rischi, come elemento integrante di un'Europa sicura. Con la solidarietà come principio di base, dobbiamo rafforzare la resilienza, proteggere i cittadini e garantire la continuità delle istituzioni, dei mercati e dei servizi essenziali. La preparazione, insieme alla difesa e alla sicurezza, costituiscono la triade essenziale alla base della capacità dell'Unione di salvaguardare la sovranità e l'integrità territoriale dei suoi Stati membri, delle sue isole e delle sue regioni ultraperiferiche, affermando al contempo l'autonomia strategica dell'Europa e il suo ruolo di attore geopolitico in un mondo sempre più impegnativo.**



# Previsione e anticipazione

- **Valutazione comune dei rischi**  
Dare vita a un riconoscimento e a una comprensione condivisi delle minacce esistenziali per l'Europa e la sua sicurezza, creando così una base per un processo decisionale responsabile e collettivo.
- **Rafforzare lo scambio di informazioni**  
Rafforzare la comunicazione tra i settori civile e militare, coinvolgendo attori pubblici e privati in tutta l'UE. Consolidare la cooperazione tra le agenzie di intelligence e le forze dell'ordine in tutta l'UE e migliorare la condivisione dei rispettivi dati.
- **Protocolli di emergenza**  
Stabilire e garantire la compatibilità delle procedure di risposta alle crisi all'interno delle istituzioni dell'UE, degli Stati membri e dei quadri UE-NATO, anche attraverso esercitazioni e simulazioni congiunte regolari, guidate dal principio della solidarietà, della fiducia reciproca e della sovranità nazionale e che coprano anche le contingenze militari più estreme.
- **Sistemi di allerta precoce**  
Investire in infrastrutture e attrezzature di allerta precoce, come i sistemi di monitoraggio e rilevamento satellitare, per coprire tutto il territorio e i confini dell'UE, comprese le regioni ultraperiferiche.



# Resilienza delle funzioni sociali vitali

- **Migliorare l'adattamento al clima**

Affrontare il crescente impatto degli eventi meteorologici estremi e delle catastrofi naturali attraverso tutte le politiche e gli investimenti pertinenti, in particolare nelle regioni vulnerabili, come le isole, le comunità costiere e le aree ultraperiferiche.

- **Piena applicazione della DSA**

Garantire un ambiente online sicuro, accessibile e resiliente, con particolare attenzione alla valutazione e all'attenuazione dei rischi sistemici, allo sviluppo di meccanismi di risposta alle crisi, alla lotta alla disinformazione e alla protezione delle istituzioni democratiche, comprese le elezioni.

- **Resilienza digitale e sicurezza informatica**

Proteggere le infrastrutture digitali critiche dell'UE e ridurre la dipendenza da fornitori stranieri. Garantire un ecosistema sicuro e sostenere lo sviluppo su larga scala delle tecnologie europee in aree critiche, come il cloud, l'intelligenza artificiale e il calcolo quantistico. Avviare un Corpo di riserva dell'UE per la sicurezza informatica, composto da esperti del settore pubblico, privato e accademico, per sostenere gli Stati membri in caso di crisi.

- **Resilienza e competitività industriale**

Garantire una capacità produttiva sufficiente, rafforzando la resilienza e l'autonomia strategica delle catene di approvvigionamento critiche attraverso politiche industriali coordinate e la riduzione della burocrazia. Migliorare le scorte a livello europeo di componenti chiave (ad esempio semiconduttori, forniture mediche, terre rare) e accelerare le autorizzazioni e gli investimenti nei cluster produttivi di tecnologia pulita.

- **Resilienza spaziale**

Garantire la rapida attuazione dell'Infrastruttura per la resilienza, l'interconnettività e la sicurezza via satellite (IRIS2) e l'osservazione della Terra, in particolare con il programma Copernicus e attraverso il sostegno del consorzio industriale europeo SpaceRISE. Espandere l'infrastruttura spaziale, in particolare i satelliti, e investire nell'Agenzia dell'Unione europea per il programma spaziale.









# Cooperazione civile-militare

- **Maggiore cooperazione civile-militare**

Consentire una risposta più rapida alle crisi, un uso più efficiente delle risorse e un migliore coordinamento e interoperabilità, anche attraverso esercitazioni periodiche.

- **"Schengen militare"**

Aumentare la mobilità delle forze armate attraverso un migliore coordinamento UE-NATO nei trasporti e nella logistica, concentrandosi su infrastrutture, regole armonizzate e cooperazione transfrontaliera. Sostenere il programma PESCO e il prossimo piano della Commissione sulla mobilità militare.

- **Aumento dei fondi per la difesa civile e militare**

Sostenere la costruzione di infrastrutture congiunte, gli acquisti a duplice uso (ad esempio, la protezione CBRN), la R&S condivisa, le riserve strategiche di risorse critiche e una maggiore protezione delle infrastrutture critiche.



# Risposta alle crisi

- **Rafforzare la DG HERA**

Garantire la capacità di acquistare contromisure mediche per contrastare le epidemie, le minacce CBRN e il bioterrorismo, e mantenere una riserva strategica dell'UE di tali contromisure. Garantire risorse sufficienti alla DG HERA, anche per erogazioni rapide in caso di emergenza. È auspicabile che le prossime strategie sulle scorte e sulle contromisure mediche contribuiscano alla resilienza e alla preparazione dell'UE.

- **Primi soccorritori**

Migliore cooperazione in termini di personale, attrezzature e altre risorse, sulla base del meccanismo di protezione civile dell'Unione.

- **Rafforzare l'ECDC**

Con risorse e capacità per coordinare la gestione delle crisi a livello europeo e risposte rapide alle crisi sanitarie e alle minacce sanitarie transfrontaliere.



- **Acquisizione di attrezzature pesanti tramite rescEU**

Espandere le capacità di risposta alle catastrofi e le scorte dell'UE con protocolli di distribuzione nazionale e transfrontaliera di emergenza. Garantire la capacità di distribuzione regionale dei mezzi rescEU e una risposta rapida a crisi simultanee.

- **Implementazione di IMERA**

Migliorare la gestione delle interruzioni critiche della catena di approvvigionamento e garantire la circolazione di beni, servizi e persone durante le emergenze.

- **Assistenza di massa e sostegno alla popolazione**

Garantire un accesso coordinato a ripari d'emergenza, cibo, acqua, cure mediche, nonché al rintracciamento e all'assistenza alle famiglie. Rafforzare le capacità dell'UE di assistere le popolazioni sfollate o fortemente colpite, anche attraverso canali solidi per allertare e informare le persone in situazioni di crisi.

- **Prontezza medica**

Rafforzare l'autonomia dell'Europa nel settore farmaceutico, dei farmaci essenziali e dei dispositivi medici, assicurando la produzione e la consegna, riducendo la dipendenza da fornitori esterni, affrontando le carenze ricorrenti e costruendo un'industria sanitaria resiliente e innovativa, pronta ad affrontare le crisi future e in grado di garantire alle regioni di confine e alle isole un accesso adeguato ai servizi sanitari.



# Sicurezza energetica

- **Promozione dell'integrazione dell'Unione dell'energia**

Sostenere e accelerare lo sviluppo delle interconnessioni energetiche tra gli Stati membri per costruire un mercato dell'energia efficiente e coeso, promuovendo una rete energetica più stabile e una distribuzione sicura delle risorse energetiche e riducendo la dipendenza da partner esterni.

- **Proteggere e rendere sicure le infrastrutture critiche per l'energia e le comunicazioni**

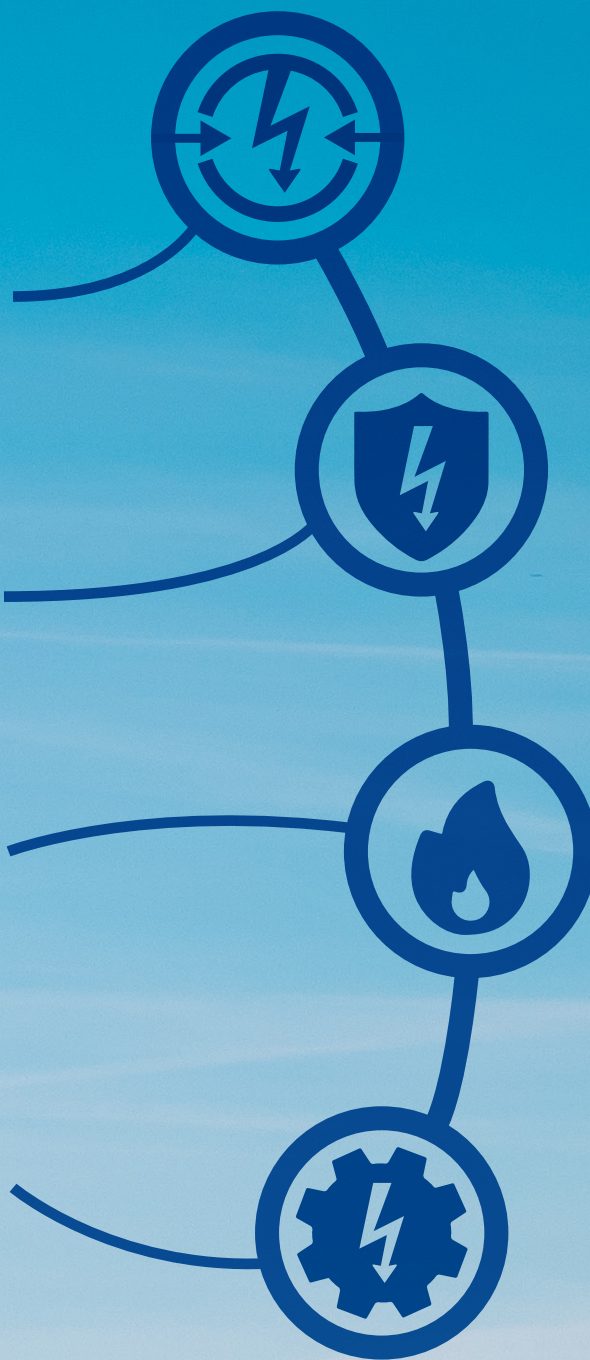
garantendo il controllo e la resilienza a livello comunitario, comprese le capacità di riparazione dell'UE, riducendo la dipendenza da fornitori esterni all'UE e proteggendo le risorse chiave, compresi i cavi sottomarini strategici.

- **Accelerare i progetti strategici di interconnessione del gas e dell'elettricità**

per porre fine all'isolamento energetico delle regioni periferiche, ultraperiferiche e insulari degli Stati membri.

- **Garantire una fornitura di base stabile**

Una solida produzione di elettricità dislocabile, compresa l'energia nucleare, insieme allo stoccaggio, alla flessibilità e ai servizi di sistema, continuerà a svolgere un ruolo importante per la sicurezza energetica europea, garantendo una produzione stabile e affidabile di energia sia per le industrie che per i consumatori.





## Sicurezza e sovranità alimentare

- **Sicurezza dell'approvvigionamento alimentare**

Razionalizzare la sicurezza alimentare nella legislazione e nelle politiche agricole, climatiche e ambientali, anche attraverso investimenti strategici nella produzione di fertilizzanti a livello europeo, il sostegno alla coltivazione domestica di colture proteiche e la diversificazione delle fonti di alimentazione animale. Includere i mercati e i magazzini alimentari in strategie di preparazione più ampie lungo l'intera catena di approvvigionamento alimentare.

## Cooperazione pubblico-privato

- **Appalti pubblici flessibili**

Modulare le norme sugli appalti per garantire una fornitura rapida, continua ed efficace di beni e servizi critici in tempi di crisi.



## Resilienza attraverso partenariati esterni

- **Promuovere la resilienza reciproca con i Paesi terzi**

Lavorare congiuntamente per anticipare, prepararsi, prevenire e rispondere alle crisi per ridurre il rischio di ricadute per l'UE di crisi al di fuori dei nostri confini e per sostenere i nostri partner. Integrare le recenti esperienze e competenze militari e di protezione civile ucraine nelle misure di preparazione dell'UE.

- **Integrare la preparazione e la resilienza a livello UE nella cooperazione con la NATO**, e attraverso un dialogo strutturato, lo scambio di pratiche e il coordinamento.

## Bilancio pronto per le crisi

- **Adeguare il bilancio dell'UE** compiendo progressi sulle nuove risorse proprie e consentendo prestiti congiunti mirati per garantire flessibilità e disponibilità delle risorse in caso di emergenza.







[www.eppgroup.eu](http://www.eppgroup.eu)

